

soggiorno), per i quali il controvalore è già stato versato dai cittadini su specifici capitoli di entrata del bilancio dello Stato, trattandosi di prodotti il cui onere viene interamente sostenuto dai soggetti richiedenti il documento, nonché una cifra pari a circa 120 milioni di euro a fronte di prestazioni rese direttamente a favore del MEF per attività di trasporto e facchinaggio degli stampati comuni nel periodo 2002-2006, vicenda di cui si è data, in questo stesso capitolo, ampia informativa.

Ad oggi, seppure a fronte di uno scenario esterno poco favorevole, l'Azienda ha saputo mantenere condizioni economiche equilibrate, con capacità di autofinanziare i previsti impegni di investimento, sia per il rinnovo delle strutture impiantistiche ed informatiche, sia per rendere operativi progetti rilevanti a livello Paese, anche a redditività differita. Tali condizioni rappresentano la base per raggiungere l'obiettivo di rafforzare/valorizzare il suo ruolo di fornitore, istituzionalmente riconosciuto, e di strumento operativo/distintivo a supporto della Pubblica Amministrazione.

È tuttavia importante rammentare come, in un futuro prossimo, i rilevanti impegni che l'Azienda deve affrontare, per dispiegare in maniera ottimale i loro effetti, dovranno essere accompagnati da un positivo apporto del Ministero Vigilante – in termini di semplificazione delle norme che regolano le attività dell'Istituto e di complessiva definizione del perimetro di riferimento delle attività riservate all'Istituto stesso; e ciò al fine di avviare a soluzione alcune problematiche di natura giuridico-istituzionale e di favorire l'operatività aziendale, dando maggiore certezza al disegno strategico ed al perimetro operativo dell'azienda.

Il mantenimento di un adeguato livello di redditività aziendale per proseguire a creare valore per l'Azionista dipenderà, dunque, anche da tali variabili esogene.

In un contesto di riferimento caratterizzato dal perdurare di una congiuntura economica tendenzialmente recessiva, l'Istituto, nel corso del 2013, ha continuato a perseguire l'obiettivo di aumentare l'efficienza organizzativa e produttiva. Nel periodo in esame l'attenzione gestionale della società si è concentrata sui progetti avviati o sviluppati nel 2012, nonché sulla costante verifica delle azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi declinati nel budget 2013.

Stante il contesto esterno di riferimento, e la conseguente necessità di intensificare il monitoraggio continuo delle performance aziendali, al fine di identificare eventuali fattori di sostanziali criticità e di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi interni, nel corso dell'anno è stata incrementata l'attività di verifica della corretta applicazione delle procedure aziendali ed è stato fortemente integrato il nuovo sistema di reportistica prevedendo, su diversi livelli aziendali, flussi informativi a supporto del processo decisionale con frequenze e gradi di dettaglio differenziati in funzione dei vari destinatari.

In un momento non facile per l'economia italiana e per l'azienda, le leve gestionali continuano a far perno sulla valorizzazione di un *brand* aziendale istituzionalmente accreditato, sulla capacità di rappresentare un punto di riferimento nel settore della sicurezza e sulla valorizzazione del ruolo di gestore di intere filiere nel campo della tracciabilità. Naturalmente, il percorso futuro dell'Azienda dipenderà anche dalle sue capacità reattive ad uno scenario esterno sfavorevole, nonché dall'efficacia dei progetti gestionali ed industriali programmati che saranno, in coerenza con la sua *mission*, costantemente orientati a realizzare prodotti e soluzioni finalizzati a tutelare la fede pubblica, la salute, i beni e la proprietà intellettuale.

SINTESI DEI RISULTATI DELL'ANNO

Nel contesto sopra delineato, il fatturato dell'esercizio 2013, pari a 359,5 milioni di euro, pur in miglioramento rispetto al budget, registra una contenuta flessione rispetto al 2012 (368,5 milioni di euro).

Il contesto congiunturale non favorevole, a cui si unisce la perdurante significativa contrazione delle risorse statali e della Pubblica Amministrazione in genere, oltre al venir meno di commesse istituzionali quali gli scontrini del gioco lotto, hanno portato ad una riduzione dei volumi di tutte le linee produttive, con particolare riferimento ai comparti più sensibili alle vicende del ciclo economico.

A ciò si aggiunge un'aumentata attenzione, da parte del Ministero Vigilante, al monitoraggio dei fabbisogni delle amministrazioni pubbliche al fine di ridurre il rischio di formazione di giacenze di prodotto non utilizzate, con un conseguente impatto in termini di contenimento delle richieste.

In particolare, le produzioni valori, che rappresentano oltre il 60% del volume d'affari, hanno raggiunto un livello in linea con i valori consuntivati lo scorso esercizio, pur con significative variazioni di mix, mentre continua la contrazione (di circa il 14,6%) del settore targhe per auto e moto, riflettendo la riduzione delle immatricolazioni.

L'aumento del fatturato elettorale è da porre in relazione alle tornate elettorali (politiche ed amministrative) del 2013. A fronte di tale aumento di fatturato (20,4 milioni di euro rispetto ai 5,6 milioni di euro nel 2012), per gli altri prodotti grafici prosegue il trend decrescente di fabbisogno, confermando le direttive di riduzione della spesa della P.A..

Nel 2013 il fabbisogno di monetazione richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze è stato analogo al fabbisogno del 2012, passando dai 546 milioni di pezzi del precedente esercizio, ai 550 milioni di pezzi, con un mix richiesto nettamente a favore dei piccoli tagli (pari a circa l'87% dell'intero contingente), che rappresentano prodotti a minor valore aggiunto, ed un impatto negativo sul fatturato.

Il trend della Gazzetta Ufficiale (abbonamenti ed inserzioni) si presenta ancora in flessione rispetto ai dati consuntivati nello scorso esercizio.

Nel dettaglio, il fatturato realizzato, diviso per linee di prodotto, è stato classificato nella seguente tabella:

FATTURATO (in €/mln)	2013		2012		VARIAZIONI	
		%		%		%
Valori	220,99	61,48	221,72	60,18	(0,73)	(0,33)
Grafico – Elettorale	26,35	7,33	14,38	3,90	11,97	83,24
Targhe	34,90	9,71	40,87	11,09	(5,97)	(14,61)
Editoriale	27,94	7,77	30,21	8,20	(2,27)	(7,51)
Monetazione, medaglie, timbri	39,15	10,89	52,25	14,18	(13,10)	(25,07)
Altre attività	10,15	2,82	9,02	2,45	1,13	12,53
Totali	359,48	100,00	368,45	100,00	(8,97)	(2,43)

La variazione complessiva del fatturato dell'esercizio trova origine:

- per il settore VALORI l'impatto più significativo è stato generato dall'interruzione, dal mese di ottobre, della produzione degli scontrini per il Gioco Lotto (-19%); in calo anche i bollini farmaceutici (-4%), la carta

d'identità elettronica (-72%) e cartacea (-31%), il Permesso di Soggiorno (-8%), i Contrassegni Vini, DOC e DOCG (-12%), le marche e francobolli. Con riferimento ai contrassegni vini si segnala la progressiva standardizzazione del prodotto finito, che consente economie di scala ed una maggiore flessibilità produttiva consentendo di mitigare, in termini di risultati economici, la flessione dei ricavi. Nel corso del 2013 è entrata a regime la produzione del nuovo modello di patente card in policarbonato, con un forte aumento di fatturato che ha, in parte, limitato il trend decrescente degli altri prodotti. I ricettari medici sono risultati in leggero aumento atteso il mancato avvio del processo di sostituzione del ricettario cartaceo con quello *on line*. In aumento il fatturato dei Passaporti Elettronici (+18%); dopo il calo di domanda registrato nel corso del 2012, finalizzato alla riduzione delle scorte presso le questure ed ambasciate, nel corso dell'anno sono stati consegnati circa 1,3 milioni di documenti rispetto ad 1,1 milioni del 2012;

- per il settore GRAFICO l'incremento, come richiamato, è riconducibile alla presenza di circa 20 milioni di euro di fatturato relativo al materiale elettorale per le consultazioni politiche ed amministrative del 2013, a fronte dei 5 milioni di euro di fatturato del 2012. Nel comparto della stampa comune prosegue la contrazione dei volumi delle forniture di modulistica e stampati, in linea con la politica di contenimento della spesa pubblica;
- per il settore TARGHE è proseguito il trend negativo del fatturato (circa -14,6%). La contrazione del settore, pari a circa 6 milioni di euro, è legata oltreché alla contrazione delle immatricolazioni, alla rimodulazione degli ordinativi da parte delle Motorizzazioni, al fine di far fronte alle minori richieste ed alla difficoltà di assorbire le giacenze;
- per il settore EDITORIALE il fatturato è in ulteriore flessione, contraendosi, in confronto allo scorso anno, del 7,5% circa. Rispetto al 2012 è proseguita la riduzione del fatturato per inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale, quale effetto, essenzialmente, del perdurare del contenimento della spesa da parte della P.A. e della conseguente riduzione dei bandi di gara per l'affidamento di contratti per l'acquisto di forniture, opere e lavori pubblici. Al riguardo nel corso dell'anno è stato implementato il progetto per l'internalizzazione del processo di raccolta delle inserzioni tramite interfaccia web, che dovrà consentire ai singoli enti inserzionisti di interloquire direttamente con i competenti uffici aziendali, mantenendo, al contempo, la politica di contenimento delle commissioni riconosciute agli intermediari per tale servizio. Dal 1° gennaio, inoltre, è stato reso gratuito l'accesso, per tutti i cittadini, all'intero archivio della Gazzetta Ufficiale *on line*, contenendo, al contempo, l'onere a carico del MEF di 1 milione di euro;
- per il settore MONETAZIONE, MEDAGLISTICA E TIMBRI l'attività, come illustrato in sede di commento ai risultati della Zecca, è stata influenzata da diversi fattori. Con riferimento alla monetazione ordinaria per l'Italia, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha richiesto, per l'esercizio 2013, la realizzazione di un contingente di poco superiore in termini di numero di pezzi da coniare (550 milioni rispetto ai 546 milioni del 2012). La composizione del mix per singoli tagli si è concentrata, come detto, sui tagli di minor valore (circa l'87% del contingente è costituito da 1, 2 e 5 centesimi) che hanno fatto registrare, complessivamente, una flessione di fatturato di circa il 33%, solo in parte bilanciata dalla riduzione dei costi di approvvigionamento

del semilavorato, conseguenza dell'internalizzazione del processo produttivo presso lo stabilimento di Verrès. Negativi anche i trend relativi alla numismatica ed alla medaglistica;

- per le ALTRE ATTIVITÀ i valori sono sostanzialmente riferibili alla gestione della Gazzetta Ufficiale on-line ed alla realizzazione di alcuni portali per la Pubblica Amministrazione.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

LA SITUAZIONE ECONOMICA

La *situazione economica*, riclassificata secondo la natura delle voci e qui di seguito esposta, mostra un utile netto dell'esercizio di oltre 71 milioni di euro, in leggera flessione rispetto al 2012, dopo aver effettuato accantonamenti non ricorrenti per 2 milioni di euro ed aver stanziato imposte (Ires ed Irap) per 31 milioni di euro.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in €/000)	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e prestazioni	359.487	368.454	(8.967)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.628	2.160	468
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(37)	1.404	(1.441)
Prodotto dell'esercizio	362.078	372.018	(9.940)
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(50.386)	(55.557)	5.171
Variazione rimanenze di materie prime	(5.330)	(2.528)	(2.802)
Servizi	(84.194)	(93.092)	8.898
Godimento beni di terzi	(2.022)	(1.813)	(209)
Oneri diversi di gestione	(5.176)	(4.893)	(283)
Altri ricavi e proventi	6.153	4.897	1.256
Valore aggiunto	221.123	219.032	2.091
Costi per il personale	(104.044)	(102.781)	(1.263)
Margine operativo Lordo (EBITDA)	117.079	116.251	828
Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni	(28.190)	(27.370)	(820)
Accantonamenti e svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(4.201)	(3.474)	(727)
Risultato operativo ante accantonamenti	84.688	85.407	(719)
Accantonamenti straordinari per rischi	(2.040)	(13.100)	11.060
Risultato operativo post accantonamenti	82.648	72.307	10.341
Proventi finanziari	19.393	31.055	(11.662)
Interessi ed altri oneri finanziari	(372)	(500)	128
Rettifiche attività finanziarie	75	468	(393)
Proventi ed oneri straordinari	408	4.116	(3.708)
Risultato prime delle imposte	102.152	107.446	(5.294)
Imposte dell'esercizio	(31.077)	(33.947)	2.870
Risultato dell'esercizio	71.075	73.499	(2.424)

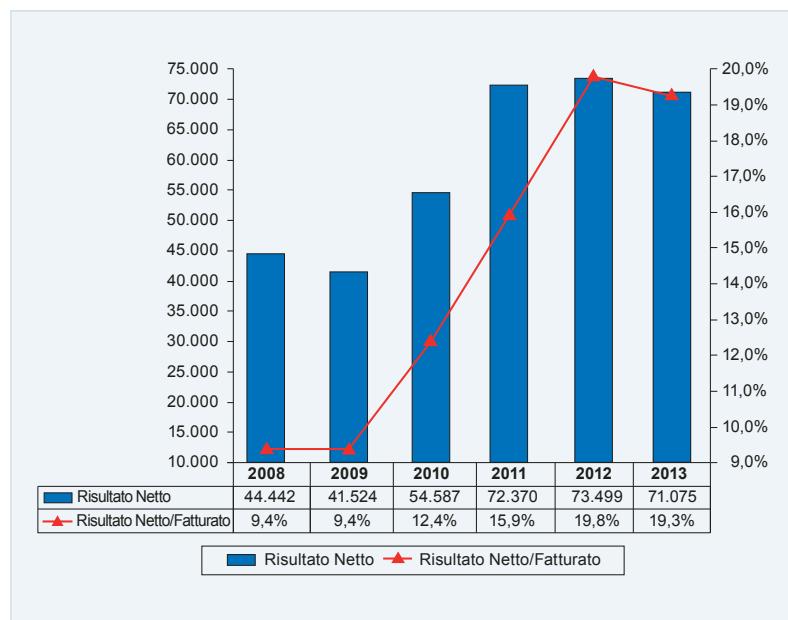




Il MOL si attesta al 32,6% del fatturato, in leggero miglioramento rispetto al 2012, mentre il risultato operativo, ante accantonamenti straordinari per rischi, rappresenta quasi il 24% del giro d'affari dell'esercizio, in linea con il 2012, attestandosi a 84,7 milioni di euro.

Pur in presenza di una contrazione del fatturato, le azioni svolte in termini di razionalizzazione organizzativa dei processi di fabbrica e di quelli di supporto, di internalizzazione di alcune attività, di oculata e proattiva gestione dei processi di acquisto di beni e servizi, hanno consentito di migliorare il livello del valore aggiunto e del margine operativo rispetto allo scorso anno; quest'ultimo è peraltro stato influenzato dall'impatto, in termini di entità del costo del personale, delle assunzioni di inizio anno presso lo stabilimento di Verrès e del ricorso a personale in somministrazione.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'intensa azione di controllo e razionalizzazione dei costi di acquisto di beni e servizi, in piena coerenza con gli indirizzi maturati in materia di *spending review*. Ampliamento degli affidamenti con procedure di tipo concorrenziale e miglioramento del processo di pianificazione dei fabbisogni con aggregazione della domanda interna, hanno consentito di ridurre, in termini percentuali, l'incidenza dei costi di acquisto di materiali e servizi rispetto al fatturato, passando dal 15% al 14% per i materiali e dal 25% al 23% per i servizi.



Nel contesto economico più volte rappresentato, l'Azienda ha mostrato segni di sostanziale tenuta. Il consuntivo evidenzia, nel complesso, una redditività operativa in linea con il 2012; rispetto alle previsioni di budget i risultati sono stati influenzati dallo slittamento al 2014 della maggior parte delle attività legate al rinnovo delle infrastrutture tecnologiche per il PE ed il PSE, con conseguente rinvio dei relativi costi.

Per i principali aggregati, si osserva quanto segue:

- il PRODOTTO DELL'ESERCIZIO è in linea con le previsioni di budget, registrando, rispetto al 2012, un decremento netto di circa 10 milioni di euro a causa della diminuzione delle forniture degli scontrini del gioco lotto, la cui produzione si è interrotta dal mese di ottobre, della carta d'identità elettronica e cartacea, del permesso di soggiorno, delle targhe per auto e moto, dei bollini farmaceutici, delle marche da bollo e dei francobolli, riduzioni solo in parte compensate dall'aumento dei volumi produttivi del materiale elettorale, dei passaporti elettronici, dei ricettari medici e dei tasselli tabacchi.
- Con riferimento alle diverse aree di attività si evidenzia:
 - a) a fronte dell'aumento del fatturato dei passaporti elettronici (+18%), dei ricettari medici (+7%), dei tasselli tabacchi (+2%) e della nuova patente, si contrappone una diminuzione della produzione della carta d'identità elettronica (-72%), del permesso di soggiorno (-8%), delle targhe per auto e moto (-14,6%), dei bollini farmaceutici (-4%), delle marche da bollo (-15%), delle carte d'identità cartacee (-31%) del gioco lotto (-19%) e dei francobolli (-6%);
 - b) la commessa euro, le produzioni numismatiche e la medaglistica, hanno contribuito al prodotto dell'esercizio per circa 39 milioni di euro, in netta flessione rispetto al precedente esercizio (52 milioni di euro);
 - c) in costante riduzione il fatturato dei prodotti editoriali (-7,5%), con un trend decrescente sia per gli abbonamenti sia per le inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale;
 - d) l'incremento del volume per prodotti grafici comuni per la Pubblica Amministrazione, è da porre in relazione al contributo delle consultazioni elettorali (politiche ed amministrative) tenutesi nel corso dell'anno. La politica di contenimento della spesa pubblica ha ulteriormente influito sui volumi, già bassi, delle forniture di modulistica e stampati;
- i COSTI DELLA PRODUZIONE si riducono in misura più che proporzionale rispetto al calo dei volumi produttivi, grazie al positivo contributo delle azioni intraprese per il loro controllo ed all'intensificato processo di internalizzazione di alcune produzioni;
- il VALORE AGGIUNTO, pari a 221 milioni di euro, è in linea con lo scorso anno; rappresenta il 61% del prodotto dell'esercizio, rispetto al 59% del 2012;
- il COSTO DEL LAVORO (104 milioni di euro), in lieve aumento, rispetto al periodo precedente, dell'1,2% (+1,3 milioni di euro), in relazione alle normali dinamiche retributive, in parte compensate dal minor ricorso a prestazioni straordinarie ed alla minore incidenza del tasso di rivalutazione del TFR. Su tale variazione ha inciso l'assunzione di personale presso il nuovo stabilimento di Verrès (1 milione di euro) ed il ricorso a personale con contratti di somministrazione (0,2 milioni di euro). L'utilizzo di personale somministrato ha consentito una riduzione dei costi per servizi professionali esterni.

Nel corso dell'esercizio sono usciti dal servizio 53 dipendenti e ne sono stati assunti 57, di cui 31 presso lo Stabilimento di Verrès. Inoltre, per far fronte alle esigenze produttive e di sviluppo dei sistemi, presso la Direzione ICT & Business Solution sono stati stipulati 43 contratti di somministrazione.

In considerazione degli elementi analizzati emerge un MARGINE OPERATIVO LORDO pari a 117,1 milioni di euro, in leggero aumento rispetto al 2012. Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, esso rappresenta oltre il 32% del

prodotto dell'esercizio, attestandosi su livelli analoghi rispetto a quelli del precedente esercizio;

- gli AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI e SVALUTAZIONI dell'esercizio sono pari, complessivamente, a circa 32 milioni di euro e riflettono, per la quota di competenza, gli investimenti realizzati per il potenziamento delle linee produttive per la realizzazione delle card di sicurezza, del passaporto, dei bollini farmaceutici e dei tasselli tabacchi;
- gli ACCANTONAMENTI STRAORDINARI PER RISCHI ED ONERI, per 2 milioni di euro, riguardano l'adeguamento della stima, atteso il decorso del tempo, della svalutazione, calcolata sulla base del tasso legale pro-tempore in vigore, dei crediti per attività di trasporto e facchinaggio nei confronti del MEF;
- il SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA è positivo per oltre 19 milioni di euro. Le condizioni del mercato finanziario, con la prosecuzione della riduzione dello *spread* dei Titoli di Stato italiani, e la permanenza di fattori di tensione sul mercato bancario, hanno permesso di spuntare tassi particolarmente interessanti anche sugli impieghi a vista della liquidità temporaneamente disponibile;
- il SALDO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA include proventi ed oneri relativi a ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti;
- le RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE tengono conto dei risultati consuntivati da alcune società controllate;
- le IMPOSTE SUL REDDITO si riferiscono all'Ires per 23,5 milioni di euro e all'Irap per 7,5 milioni di euro. Le imposte differite ai fini Ires sono pari a 0,2 milioni di euro, mentre le imposte anticipate ai fini Irap sono pari a 0,3 milioni di euro.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La *Situazione patrimoniale* è stata riclassificata nella tabella qui di seguito riportata, evidenziando i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE (in €/000)	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONI
<i>Crediti per versamenti da ricevere</i>	164.085	196.902	(32.817)
<i>Immobilizzazioni</i>			
Immateriali	1.419	1.478	(59)
Materiali	145.341	157.687	(12.346)
Finanziarie			
- partecipazione	30.299	30.224	75
- debiti per versamenti da effettuare su partecipazioni	(15.750)	(15.750)	0
- crediti ed altri titoli	4.460	5.889	(1.429)
<i>Sub totale immobilizzazioni finanziarie</i>	19.009	20.363	(1.354)
<i>Totale immobilizzazioni</i>	165.769	179.528	(13.759)
<i>Capitale d'esercizio</i>			
Rimanenze magazzino	41.912	44.654	(2.742)
Crediti commerciali	638.139	603.567	34.572
Crediti tributari	14.483	12.020	2.463
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	25.029	(25.029)
Crediti verso soci scadenti entro l'esercizio successivo	32.817	32.817	0
Altre attività	117.580	42.434	75.146
Debiti commerciali	(63.808)	(68.044)	4.236
Debiti tributari	(414.789)	(413.000)	(1.789)
Fondi rischi ed oneri			
- fondo oneri di trasformazione	(24.286)	(32.536)	8.250
- altri fondi per rischi ed oneri	(150.177)	(153.529)	3.352
Altre passività	(59.460)	(80.121)	20.661
<i>Totale capitale di esercizio</i>	132.411	13.291	119.120
<i>Capitale investito</i> (dedotte le passività di esercizio)	462.265	389.721	72.544
Trattamento fine rapporto lavoro	(37.276)	(39.693)	2.417
<i>Capitale investito</i> (dedotte le Passività e TFR)	424.989	350.028	74.961
<i>Coperto da</i>			
<i>Capitale proprio</i>			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve e risultati a nuovo	254.212	240.713	13.499
Risultato d'esercizio	71.075	73.499	(2.424)
<i>Totale capitale proprio</i>	665.287	654.212	11.075
<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	150.546	175.954	(25.408)
<i>Disponibilità monetarie nette:</i>			
Disponibilità e crediti finanziari a breve	416.252	504.445	(88.193)
Debiti finanziari netti	(25.408)	(24.307)	(1.101)
<i>Totale disponibilità monetarie nette</i>	390.844	480.138	(89.294)
<i>Totale copertura</i>	424.989	350.028	74.961

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano:

- CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE (dal Ministero dell'Economia e delle Finanze): la voce, che si riferisce alla parte a medio-lungo termine dei crediti in oggetto, diminuisce a seguito della riscossione della quota di competenza dell'esercizio, pari a 32,8 milioni di euro;
- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: 1,4 milioni di euro in linea con l'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati programmi e licenze software (1,4 milioni di euro), mentre l'ammortamento di competenza è stato di 1,4 milioni di euro;
- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: 145,3 milioni di euro rispetto ai 157,7 milioni di euro del 2012. La variazione è da attribuire ai nuovi acquisti per investimenti (15,3 milioni di euro), al netto degli ammortamenti dell'esercizio (26,8 milioni di euro), delle dismissioni, delle vendite e degli acconti;
- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: 19,0 milioni euro (20,4 milioni di euro nel 2012), con un decremento netto di 1,4 milioni di euro. La variazione è riconducibile prevalentemente alla diminuzione dei crediti, tra i quali la definizione di partite in contestazione (anticipazione di diritti di autore alla Trans World Film) per circa 1,0 milioni di euro.

Infine, in considerazione dei positivi risultati dell'esercizio consultativi dalle controllate, si è proceduto al parziale recupero di valore delle partecipate Editalia ed Innovazione e Progetti a fronte di svalutazioni iscritte in precedenti esercizi.

Il CAPITALE DI ESERCIZIO è positivo per 132,4 milioni di euro. Su tale ammontare hanno inciso:

- le RIMANENZE: 41,9 milioni di euro, in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente, a seguito delle minori giacenze di materie prime e semilavorati legati alla commessa Euro, in parte compensato dalle maggiori giacenze di monete commemorative, materiali di produzione, prodotti numismatici e medagliistica;
- i CREDITI COMMERCIALI E LE ALTRE ATTIVITÀ: 788,5 milioni di euro, aumentano di circa 109,7 milioni di euro e sono composti da crediti verso clienti, dalla quota in scadenza nel 2014 del contributo da ricevere da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e da altre attività. L'incremento dell'esercizio origina, in misura prevalente, dalle operazioni di temporanea allocazione della liquidità aziendale disponibile, oltre che dai crediti maturati verso il MEF di competenza dell'esercizio per forniture "a capitolo" non coperte dalle relative anticipazioni. Nel corso del 2013 è stato approvato, da parte del MEF, il rendiconto relativo alla fornitura di francobolli per l'esercizio 2005 con il riconoscimento, a favore del medesimo, di 11,4 milioni di euro per anticipazioni ricevute in misura superiore rispetto alle forniture effettuate;
- i CREDITI TRIBUTARI: 14,5 milioni di euro, sono composti dall'acconto IRES versato nell'esercizio, da imposte richieste a rimborso e da imposte anticipate;
- le ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI: diminuiscono di 25,9 milioni di euro a seguito dell'avvenuta vendita o della scadenza di titoli (obbligazioni bancarie e BTP), nonché dell'accensione di operazioni di prestito titoli con alcuni istituti bancari;
- i DEBITI COMMERCIALI E LE ALTRE PASSIVITÀ: 123,3 milioni di euro, sono diminuiti di circa 24,9 milioni di euro per effetto della approvazione

di un rendiconto “valori”, con restituzione al MEF della differenza a suo tempo riscossa (circa 11,4 milioni di euro), nonché in conseguenza dei minori costi sostenuti nell’anno, e sono costituiti prevalentemente da debiti verso fornitori e società del gruppo per forniture di beni e servizi, verso dipendenti e verso enti previdenziali ed assistenziali per i relativi contributi;

- i DEBITI TRIBUTARI: 414,8 milioni di euro aumentano di 1,8 milioni di euro e sono riferibili all’IVA differita per 403,6 milioni di euro ed al debito IRAP per le imposte dell’esercizio per 0,3 milioni di euro. Ulteriori 8,0 milioni di euro sono relativi al debito per IVA divenuta esigibile nel mese di dicembre e versata nel mese di gennaio 2014;
- il FONDO ONERI DI TRASFORMAZIONE: 24,3 milioni di euro, si riduce, secondo il piano finanziario di rimborso, di 8,3 milioni di euro per l’utilizzo a fronte degli interessi di competenza dell’esercizio sul mutuo assunto nel 2003 con la Depfa-Deutsche Pfandbriefbank;
- GLI ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI: 150,2 milioni di euro, al netto degli utilizzi (8,0 milioni di euro), degli accantonamenti (3,5 milioni di euro di cui 2,0 straordinari) e di alcune riclassifiche, costituiti a fronte di vertenze giudiziarie, contenziosi ed oneri industriali. In linea con quanto operato nel corso del precedente anno e tenuto conto di quanto già comunicato dal MEF nello scorso esercizio circa il ritenere ancora insolute le questioni relative al rimborso delle spese di trasporto sostenute nel periodo 2002-2006, si è provveduto ad aggiornare la stima relativa all’effetto finanziario del periodo trascorso, al fine di riflettere i maggiori tempi di incasso rispetto a quelli usualmente applicati;
- la POSIZIONE FINANZIARIA NETTA: si presenta positiva per 240,3 milioni di euro. È composta da disponibilità e crediti finanziari a breve per 416,3 milioni di euro, da indebitamento a breve per 25,4 milioni di euro e da debiti finanziari a medio e lungo termine per 150,5 milioni di euro per un totale di 175,9 milioni di euro; di tale importo 169,1 milioni di euro sono riferibili all’operazione di *structured loan facility* effettuata nel 2003 con la Depfa, a fronte delle annualità da incassare dal MEF; pertanto essi trovano la loro naturale contropartita nel credito iscritto verso lo Stato per versamenti da ricevere, per capitale ed interessi, per complessivi 196,9 milioni di euro. I residui 6,8 milioni di euro sono relativi:
 - per 6,1 milioni di euro al debito residuo per i mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e scadenti il 31 dicembre 2035;
 - per 0,7 milioni di euro al mutuo contratto in anni precedenti dalla incorporata Bimospa per la realizzazione dell’impianto fotovoltaico.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (in €/000)	ENTRO L’ESERCIZIO	OLTRE L’ESERCIZIO	31.12.2013	31.12.2012
Disponibilità e crediti finanziari a breve	416.252	0	416.252	504.445
Verso banche	(101)	(615)	(716)	(814)
Verso altri finanziatori	(25.307)	(149.931)	(175.238)	(199.447)
Totale	390.844	(150.546)	240.298	304.184





IL RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (in €/000)	2013	2012
Disponibilità monetarie nette iniziali	480.138	168.515
Disponibilità monetarie nette iniziali da fusione	79	
Risultato d'esercizio	71.075	73.499
Ammortamenti e svalutazioni	28.190	27.370
Cessione di immobilizzazioni (nette)	41	167
Variazioni del capitale di esercizio	(106.774)	193.290
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(3.352)	7.305
Variazione netta del TFR	(2.416)	(690)
Flusso monetario da attività d'esercizio	(13.236)	300.941
Flusso monetario da attività d'esercizio da fusione	1.350	
Investimenti in immobilizzazioni:		
Immateriali	(1.308)	(670)
Materiali	(15.262)	(21.214)
Finanziarie:		
- partecipazioni	(75)	2.118
- crediti e altri titoli	1.429	92.481
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	(15.216)	72.715
Flusso monetario da attività di investimento da fusione	(2.563)	
Apporti patrimoniali Ministero Economia e Finanze	32.817	32.817
Variazione fondo oneri di trasformazione	(8.250)	(9.314)
Accensioni (Rimborsi) finanziamenti	(24.307)	(23.159)
Variazione quota a breve finanziamenti	(1.101)	(1.243)
Dividendi	(60.000)	(60.000)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(60.842)	(60.899)
Flusso monetario del periodo	(89.294)	311.544
Disponibilità monetarie nette finali	390.844	480.138

Nel corso del 2013 le disponibilità monetarie nette sono diminuite per effetto: dell'avvenuta approvazione, da parte del MEF, di un rendiconto relativo all'esercizio 2005, con il versamento di circa 11 milioni di euro pari all'eccedenza tra quanto anticipato dal MEF ed il controvalore delle forniture per i valori postali; del versamento del dividendo per 60 milioni di euro; dell'aumento dei crediti per le forniture eseguite "a capitulo" non completamente coperte dalle anticipazioni ricevute da parte del MEF; dal versamento delle imposte di periodo per 28 milioni di euro circa. Inoltre, sono stati effettuati impieghi in titoli di Stato per circa 50 milioni di euro.

L'autofinanziamento dell'esercizio ha raggiunto circa 99 milioni di euro.

Gli investimenti in macchinari ed impianti nonché attrezzature, software e licenze d'uso, hanno assorbito liquidità netta per circa 17 milioni di euro (più analiticamente indicati nella sezione "Investimenti").

Circa l'attività di finanziamento, gli apporti patrimoniali del Ministero dell'Economia e delle Finanze incassati nell'anno sono stati utilizzati, in coerenza con l'operazione in più occasioni descritta, per il rimborso della rata (quota capitale e quota interessi) del finanziamento ottenuto dalla Depfa-Deutsche Pfandbriefbank.

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E LA COMPLIANCE NORMATIVA

Il sistema di controllo interno è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Esso contribuisce ad una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

L'attuale sistema di controllo interno dell'Istituto è il risultato di successive integrazioni ed aggiornamenti, finalizzati a implementare un modello di *governance* sempre più evoluto ed in linea con i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale. A tal fine dal 2011 la società adotta un sistema coordinato e integrato di controllo interno a presidio dei rischi di mancata conformità alle disposizioni normative.

In particolare, l'Istituto ha adottato, sin dal 2004, un proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo" in attuazione del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, affidando a un Organismo di Vigilanza - dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo - il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento. Tale Modello, che configura un sistema strutturato e organico volto a prevenire il rischio di commissione dei cosiddetti "reati amministrativi", si ispira alle indicazioni fornite nelle "Linee Guida" di Confindustria ed è conforme ai requisiti indicati dal D.Lgs. 231/01 e s.m.i.

In un quadro di riferimento più ampio, al Modello si aggiunge il Codice Etico, anch'esso approvato nel 2004 e distribuito a tutti i dipendenti, con il quale l'azienda ha declinato gli orientamenti generali e i valori guida che, all'interno dell'organizzazione, devono governare le scelte di ciascuno nel rispetto di leggi, regolamenti e di ogni altra disposizione che disciplini le attività aziendali.

Il Modello e il Codice Etico sono oggetto di aggiornamento periodico, al fine di tener conto delle dinamiche evolutive interne ed esterne all'Azienda e di recepire le novità legislative che concorrono ad ampliare e/o modificare il novero dei reati "presupposto" riconducibili al D.Lgs. 231/01.

Per garantire la corretta attuazione del Modello sono previste attività di formazione e di comunicazione differenziate in relazione ai destinatari. Nel corso del 2013 l'Istituto ha dedicato ai propri dipendenti numerose attività di formazione e addestramento, che hanno interessato diversi ambiti professionali e tecnici, con un focus specifico sui temi della salute, sicurezza e ambiente.

L'Organismo di Vigilanza ha garantito, inoltre, il presidio delle segnalazioni da parte dei terzi e delle informazioni periodicamente inviate dai responsabili delle funzioni aziendali che prendono parte a processi "a rischio reato"; l'analisi compiuta non ha evidenziato fattispecie che necessitassero di interventi in relazione alle previsioni del Modello e del Codice Etico dell'Istituto. L'Organismo ha riferito periodicamente al Consiglio di Amministrazione sull'andamento delle attività svolte.

In tale contesto, l'Internal Auditing assiste l'organizzazione nel perseguitamento dei propri obiettivi, supportando il Vertice aziendale e il management attraverso un'attività professionale indipendente volta a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di *corporate governance*. L'Internal Auditing riferisce al Consiglio di Amministrazione e riporta, per i profili organizzativi, al Presidente e Amministratore Delegato.